

## COMUNE DI CAMERI

---

# PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA INDUSTRIALE E COMMERCIALE S.S.32

---

titolo elaborato :

sigla elaborato :


RELAZIONE DI ANALISI PRELIMINARE DI COMPATIBILITA'  
AMBIENTALE (L.R.40/1998)

D

---

il progettista :

STUDIO RIPAMONTI  
arch. Roberto Ripamonti  
v.lo Pasquello, 8  
OMEGNA



scala :

il sindaco :

---

aggiornamento cartografia :

il responsabile del  
procedimento :

---

data di stesura :

NOVEMBRE 2006

## SOMMARIO

1. PREMESSA .....	1
2. FAUNA E VEGETAZIONE .....	3
3. ASPETTI IDROGEOLOGICI .....	5
4. EMISSIONI NELL'ATMOSFERA ED EMISSIONI ACUSTICHE.....	6
5. IMPATTO SU VIABILITA' E TRAFFICO .....	8
6. PROBLEMI AMBIENTALI RILEVANTI.....	10
7. OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE.....	11
8. IMPATTI ATTESI E RICADUTE POSITIVE E NEGATIVE.....	12
9. MISURE PER LA RIDUZIONE, L'ATTENUAZIONE E LA COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI.....	13

## 1. PREMESSA

La L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" all'art. 20 prevede che:

"Gli strumenti di programmazione e pianificazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale e che costituiscono il quadro di riferimento per le successive decisioni d'autorizzazione, sono predisposti in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali, delle normative comunitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo e regionali, e sono studiati ed organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale".

L'art. 20 citato definisce ai commi 2, 3 e 4 le modalità con cui deve essere effettuata l'analisi di compatibilità ambientale, specificando che:

comma 2. (...) i piani e i programmi (...) e le loro varianti sostanziali contengono, all'interno della relazione generale, le informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale come specificate all'allegato F. L'analisi condotta valuta gli effetti, diretti e indiretti, dell'attuazione del piano o del programma sull'uomo, la fauna, la flora, il suolo e il sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee, l'aria, il clima, il paesaggio, l'ambiente urbano e rurale, il patrimonio storico, artistico e culturale, e sulle loro reciproche interazioni, in relazione al livello di dettaglio del piano o del programma e fornisce indicazioni per le successive fasi di attuazione.

comma 3. L'adozione e l'approvazione dei piani e programmi (...), da parte delle autorità preposte, avviene anche alla luce delle informazioni e delle valutazioni di cui al comma 2.

comma 4. Agli effetti della presente legge, qualunque soggetto può presentare all'autorità preposta all'approvazione dello strumento di pianificazione o programmazione osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale, nel periodo di pubblicazione previsto dalla normativa di competenza. Tale autorità assume il provvedimento di competenza tenendo conto anche delle osservazioni pervenute.

Il citato allegato F della L.R. 40/98 indica le informazioni richieste all'analisi di compatibilità ambientale, in relazione al livello di dettaglio e alle modalità di attuazione del piano o programma:

- a) il contenuto del piano o del programma ed i suoi obiettivi principali nei confronti delle possibili modifiche dell'ambiente;

- b) le caratteristiche ambientali di tutte le aree che possono essere significativamente interessate dal piano o dal programma;
- c) qualsiasi problema ambientale rilevante ai fini del piano o del programma, con specifica attenzione alle aree sensibili ed alle aree urbane;
- d) gli obiettivi di tutela ambientale di cui all'articolo 20, comma 1, perseguiti nel piano o nel programma e le modalità operative adottate per il loro conseguimento;
- e) i prevedibili impatti ambientali significativi e la valutazione critica complessiva delle ricadute positive e negative sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano o del programma;
- f) le alternative considerate in fase di elaborazione del piano o del programma;
- g) le misure previste per impedire, ridurre e ove possibile compensare gli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma.

Nelle pagine seguenti sono esposti i contenuti di analisi preliminare dei principali e particolari aspetti di compatibilità ambientale, relativamente alla estensione e alla specifica caratterizzazione degli interventi previsti per l'area situata in Comune di Cameri lungo la SS 32.

La relazione di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/1998, predisposta per il Piano Particolareggiato della zona industriale e artigianale della SS 32, ha per oggetto il contesto territoriale considerato nel caso del Progetto Unitario di Coordinamento dell'addensamento A5, ricadente nella stessa area.

Pertanto il contenuto delle due relazioni risulta sostanzialmente coincidente.

## 2. FAUNA E VEGETAZIONE

L'area interessata dagli interventi fa parte del territorio agricolo della pianura novarese.

Essa è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua che l'attraversano da nord a sud. In particolare l'area in oggetto è limitrofa al torrente Terdoppio.

Il contesto in cui si colloca l'area è caratterizzato dalla presenza estensiva degli usi agricoli con ridotte superfici boscate, per lo più in corrispondenza di corsi d'acqua e di acque superficiali.

Alcuni elementi infrastrutturali rilevanti interferiscono con la continuità dell'estensione dei suoli agricoli: strade, linee ferroviarie, canalizzazioni irrigue.

L'attuazione delle previsioni insediative avviene in continuità con gli insediamenti già esistenti, estendendo le superfici interessate dall'edificazione, con un'incidenza limitata rispetto allo stato attuale.

In particolare il P.P. comprende due comparti attuativi, rispettivamente coincidenti con l'area mista di precedente insediamento e con l'area di nuovo impianto produttivo.

L'assetto vegetazionale presenta le seguenti caratteristiche:

- scarsa presenza di vegetazione naturale, con la significativa eccezione delle aree di sponda del torrente Terdoppio;
- presenze puntiformi e limitate di impianti arborei in corrispondenza di insediamenti sparsi.

L'emergenza di superfici arboree rappresenta un elemento di interruzione della caratterizzazione paesaggistica della pianura, la cui principale percezione visiva è data dalla visuale libera, interrotta puntualmente dai cascinali.

La presenza di vegetazione naturale lungo i corsi d'acqua, oltre a segnare un connotato paesaggistico, rappresenta un elemento importante per la tutela della fauna.

Nel caso in esame è da considerare di rilevante importanza la preservazione della fascia di vegetazione naturale lungo il corso del Terdoppio.

Il Piano Territoriale Provinciale individua tale fascia come una componente della rete ecologica estesa sull'intero territorio.

L'importanza della rete ecologica per la preservazione della fauna si concretizza nella disponibilità di un ambiente favorevole per il suo sviluppo e nella continuità di un sistema che agevola lo spostamento delle diverse specie sul territorio.

L'impatto delle previsioni insediative sulla vegetazione è scarsamente significativo, in quanto non si prevedono alterazioni che interessino aree boscate.

Contestualmente si prevede la tutela della fascia spondale del Terdoppio, estendendone la superficie.

Si prevede inoltre la formazione di aree verdi e di alberature a filare, con lo scopo di attenuare l'impatto visivo degli insediamenti in corrispondenza del perimetro di confine verso il territorio agricolo.

Tali interventi sulla vegetazione hanno effetti positivi nel favorire ambienti idonei per la fauna.

L'estensione degli insediamenti attuali può generare effetti negativi nei confronti della fauna, soprattutto in considerazione delle emissioni atmosferiche e acustiche, del traffico veicolare e degli ostacoli costituiti da recinzioni e infrastrutture a rete.

Allo scopo di realizzare una parziale attenuazione di tali impatti negativi sulla fauna, si prevede di estendere la superficie su cui è presente la vegetazione lungo la sponda del Terdoppio.

### 3. ASPETTI IDROGEOLOGICI

Le aree interessate dagli interventi sono state oggetto di analisi idrogeologica e idraulica per il P.A.I. e per l'applicazione della circolare "7 LAP" in sede di formazione del P.R.G.

L'elemento di principale interesse e di specifica considerazione è il torrente Terdoppio, che determina condizionamenti all'utilizzazione del suolo. In base alle valutazioni conclusive degli studi sopra menzionati, sull'area interessata dai potenziali interventi di edificazione sono presenti le seguenti condizioni:

- fasce P.A.I.:
  - fascia A, corrispondente al corso del Terdoppio e alle relative zone spondali;
  - fascia B, corrispondente con la sponda est del Terdoppio, in parte coincidente con la fascia A e in parte estesa verso un'area individuata come area verde di valorizzazione ambientale inedificabile;
  - fascia B di progetto, ulteriormente estesa verso est rispetto al limite di fascia B, in parte coincidente con l'argine realizzato a delimitazione dell'area edificabile;
  - fascia C estesa fino al limite del rilevato del tracciato stradale della tangenziale di Novara;
- classificazione 7 LAP:
  - classe IIIA corrispondente al corso del torrente Terdoppio;
  - classe III per il territorio a ovest e parzialmente a est della SS 32;
  - classe II per le parti di territorio residue a est della SS 32.

Secondo le norme di P.R.G., le aree ricadenti in classe III sono vincolate all'inedificabilità fino alla realizzazione e al collaudo di adeguate opere di difesa.

La realizzazione delle opere deve essere accompagnata dalla predisposizione di un cronoprogramma degli interventi manutentivi.

#### 4. EMISSIONI NELL'ATMOSFERA ED EMISSIONI ACUSTICHE

Le emissioni nell'atmosfera e le emissioni acustiche si compongono essenzialmente di:

- emissioni da traffico veicolare;
- emissioni da impianti connessi agli insediamenti.

Nel caso del traffico le emissioni attuali sono riferibili ai flussi rilevati, corrispondenti essenzialmente alla SS 32 e valutati in termini di circa 20.000 veicoli nelle 24 ore.

Indubbiamente flussi di tale dimensione producono emissioni consistenti di inquinanti. Tali flussi sono in parte prodotti da movimenti con origine-destinazione esterna all'area considerata e in parte determinanti dall'accesso agli insediamenti esistenti e in previsione.

E' del tutto evidente che le ulteriori previsioni insediative determinano un incremento significativo dei flussi di traffico, con corrispondente aumento di emissioni nell'atmosfera.

Poiché le emissioni sono direttamente connesse con la dimensione dei flussi di traffico e poiché il traffico indotto è condizionato dalle tipologie di insediamento, risulta impossibile determinare delle previsioni quantitative in assenza di informazioni che potranno essere note solo in sede di definizione delle caratteristiche degli insediamenti.

Pertanto, in sede previsionale di programmazione e pianificazione degli interventi, assume maggiore significato la predisposizione di modalità e provvedimenti per ridurre gli effetti delle emissioni generate dal traffico.

In questa direzione l'intervento più efficace, in presenza di aumento del volume complessivo di traffico, è rappresentato dalla messa a regime di una viabilità idonea a ridurre le emissioni.

Il principale provvedimento consiste nel migliorare la fluidità dei flussi di traffico riducendo ed eliminando le modalità più rilevanti nella produzione di emissioni nell'atmosfera e acustiche: sosta in colonna e ripartenza, attesa alle intersezioni, accelerazioni.

A parità di dimensione dei flussi sono state effettuate analisi sperimentali che hanno rilevato riduzioni delle emissioni nell'atmosfera, dovute a provvedimenti di regimazione del traffico con percorrenza continua a velocità ridotta, fino al 50%.

Per quanto riguarda le emissioni del traffico, unitamente alla messa a regime della nuova viabilità prevista, dovranno essere valutati gli effetti e i



relativi provvedimenti amministrativi per ogni singola procedura di rilascio dei titoli abilitativi all'insediamento.

Per quanto riguarda le emissioni prodotte da impianti connessi alle attività svolte dai diversi insediamenti vale in uguale misura la condizione di conoscenza preliminare delle caratteristiche specifiche di ogni caso.

In questo caso non è possibile determinare in sede di esame preliminare di compatibilità le condizioni di insediabilità in relazione sia agli impatti, sia alle misure per impedire, ridurre o compensare le ricadute sull'ambiente.

A tale scopo si dovrà fare riferimento alle specifiche normative e all'intervento delle strutture pubbliche titolari di valutazione ed emissione di specifici provvedimenti.

Per quanto riguarda il comparto A risultano ammesse sia destinazioni d'uso produttive che terziarie; il comparto B prevede l'insediabilità di attività produttive.

## 5. IMPATTO SU VIABILITA' E TRAFFICO

Come indicato per le emissioni nell'atmosfera e per le emissioni acustiche, le previsioni insediative considerate determinano un impatto significativo sulla viabilità e sul traffico.

Tale impatto è dato dall'incremento atteso del traffico, prodotto dall'insediamento di nuove attività.

Gli elementi significativi da considerare sono:

- la SS 32 con i relativi flussi di traffico di relazione nord-sud della Provincia;
- la presenza degli insediamenti oggetto di analisi (esistenti e previsti) come attrattori-generatori di traffico.

La SS 32 rappresenta l'elemento più significativo nell'analisi del traffico, in quanto percorso di relazione tra la città di Novara e il sistema insediativo nord-orientale (con le relative relazioni con l'area lombarda).

La componente principale del flusso di traffico attuale, stimato in 20.000 veicoli totali nelle 24 ore, con una componente di traffico operativo del 10% circa, è rappresentata da relazioni origine-destinazione esterne all'area in esame.

Tuttavia occorre considerare che le nuove previsioni insediative, che si potranno aggiungere agli insediamenti esistenti, andranno ad aumentare l'incidenza della componente del flusso sulla SS 32 generata dalle attività locali.

Tale scenario appare ulteriormente significativo se si considera anche il completamento del sistema tangenziale esterno della città di Novara, che ha uno svincolo di intersezione con la SS 32 proprio in corrispondenza dell'area interessata dall'ampliamento della capacità insediativa attuale.

Infine occorre considerare l'insieme di potenziali opportunità insediative contenute nelle previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Cameri.

Le nuove opportunità insediative richiedono di intervenire sulla SS 32 per le seguenti caratterizzazioni del traffico:

- miglioramento della percorribilità della strada e della fluidità del traffico;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza;

## **6. PROBLEMI AMBIENTALI RILEVANTI**

L'analisi dello stato di fatto e le previsioni insediative evidenziano i seguenti problemi ambientali rilevanti:

- incremento dei flussi di traffico;
- incremento delle emissioni atmosferiche e acustiche;
- incidenza sulla presenza di elementi naturali;
- effetti di interferenza con il quadro paesaggistico.

## **7. OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE**

In riferimento ai problemi ambientali rilevanti evidenziati, vengono definiti i seguenti obiettivi di tutela ambientale:

- attenuazione degli effetti prodotti dall'incremento del traffico, sia per gli aspetti riguardanti la mobilità di persone e di merci sia per le condizioni di sicurezza;
- riduzione delle emissioni atmosferiche e acustiche, sia per gli effetti generati dal traffico che per quelli prodotti dalle attività insediative e insediabili;
- tutela di componenti naturali del territorio, anche per la preservazione della fauna;
- attenuazione dell'impatto visivo degli insediamenti sul paesaggio.

## 8. IMPATTI ATTESI E RICADUTE POSITIVE E NEGATIVE

Gli impatti generati dalle opportunità insediative, in aggiunta a quelli già prodotti dagli insediamenti preesistenti, sono definiti come segue:

- impatto del traffico con ricaduta negativa sulle condizioni di sicurezza;
- impatto del traffico con incremento tendenziale delle emissioni nell'atmosfera e acustiche, con conseguenze negative per le condizioni di vita e di lavoro delle persone presenti e per la presenza della fauna (con effetti complementari sulla vegetazione e sulle attività agricole);
- impatto potenziale delle attività insediative con emissioni atmosferiche e acustiche ed effetti analoghi a quelli prodotti dalle emissioni del traffico;
- impatto positivo delle attività di impresa insediate nella produzione di opportunità di lavoro e creazione di reddito;
- impatto della localizzazione degli insediamenti nel consumo di suolo e nell'impermeabilizzazione del terreno (con incidenza sulla falda acquifera);
- impatto visivo per l'emergenza degli insediamenti nel quadro del paesaggio agrario della pianura;
- impatto sulla domanda di servizi, di forniture e di disponibilità di infrastrutture e reti di urbanizzazione.

## **9. MISURE PER LA RIDUZIONE, L'ATTENUAZIONE E LA COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI**

Sono da prevedere le seguenti misure, da mettere in atto preliminarmente o contestualmente all'attuazione degli interventi di insediamento:

- realizzazione delle opere previste per il miglioramento della rete stradale, con particolare riferimento agli interventi per la sicurezza e la moderazione del traffico (separazione dei flussi, intersezioni in regime di rotatoria, riduzione della velocità dei veicoli);
- realizzazione degli interventi per la riduzione delle emissioni atmosferiche e acustiche: opere stradali per la fluidificazione del traffico, provvedimenti amministrativi per la circolazione dei veicoli, formazione di percorsi diretti agli accessi e alle aree di sosta degli insediamenti;
- controllo preliminare (in fase di rilascio dei titoli abilitativi all'insediamento) e monitoraggio in fase di cantiere e di esercizio delle emissioni atmosferiche e acustiche degli impianti e degli insediamenti, con particolare riferimento a quelli di carattere produttivo;
- riduzione di consumo del suolo attraverso la razionalizzazione degli spazi occupati dagli insediamenti (determinazione dei lotti e dei comparti di insediamento) e attraverso l'utilizzazione di parametri insediativi di addensamento;
- previsione di superfici verdi per la conservazione di quote di terreno permeabile;
- inserimento di componenti vegetazionali al perimetro degli insediamenti per attenuare l'impatto visivo degli insediamenti, in particolare per la percezione dalla pianura agricola;
- tutela delle aree boscate relative al "corridoio ecologico" del torrente Terdoppio;
- impostazione di uno schema razionale di completamento del sistema di distribuzione di servizi a rete e infrastrutture di urbanizzazione.